

AL LAZZARETTO

Festa musulmana Il Comune spegne la polemica

Il 24 settembre il Lazzaretto ospiterà la Festa del Sacrificio, importante celebrazione musulmana. La cosa ha suscitato le proteste di Lega e Forza Italia. Ma il Comune assicura: «Gli islamici pagano l'affitto, puliranno e si organizzeranno per i trasporti». a pagina 4

Festa musulmana al Lazzaretto Palafrizzoni spegne la protesta

I Carroccio: non è spazio religioso. L'assessore: ci fu anche una messa

Il 24 settembre

Quest'anno la festa cade di giovedì: la cerimonia è una preghiera di 30 minuti

La Festa del sacrificio è il Natale musulmano. È la ricorrenza più importante, dopo la chiusura del Ramadan, e quest'anno la comunità islamica di via Cenisio, 2.500 fedeli, la celebrerà al Lazzaretto. Il 24 settembre. Di giovedì. Apriti cielo. La notizia, uscita da qualche ufficio comunale e atterrata in territorio padano, ha scatenato subito le reazioni a) del Carroccio, b) di Forza Italia. E pazienza se sarà solo per mezz'ora, tra le 8.45 e le 9.15. Se hanno promesso di organizzarsi col trasporto. Se pagheranno affitto e pulizia delle toilette: 380 euro il primo, 110 la seconda. All'opposizione non va giù.

«È un atto grave — attacca il capogruppo della Lega Alberto Ribolla — dal punto di vista formale e ancora da quello politico. Le autorizzazioni sono state date in barba al regolamento di Bergamo Infrastrutture, che prevede l'utilizzo del

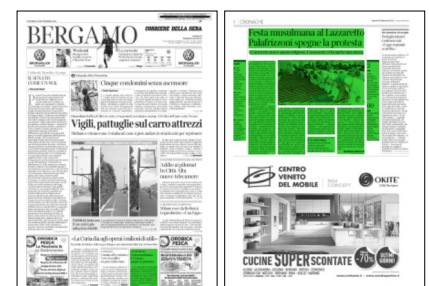
Lazzaretto solo a fini sportivi o ricreativi. L'amministrazione dovrebbe preoccuparsi dei problemi dei cittadini, non dare spazi a questa gente. Faremo un'interpellanza in Consiglio comunale». Stefano Benigni di Forza Italia: «Ciò che ci preoccupa di più è l'aspetto legato alla sicurezza. La comunità di via Cenisio è la stessa che nel 2012 ha ospitato Musa Cerantonio, predicatore arrestato per istigazione al terrorismo».

Sul punto è direttamente Mohamed Saleh, origini egiziane, dal 1995 alla guida della comunità, a ribattere: «Anche la Dama Bianca è finita nei guai per droga, ma non mi pare che nessuno se la sia presa con Berlusconi. Non abbiamo niente a che fare con Cerantonio, lo abbiamo già chiarito». Sul resto, parla l'assessore Giacomo Angeloni, delegato ai rapporti con le comunità religiose: «Abbiamo ricevuto una richiesta da parte della comunità islamica per uno spazio da occupare il 24 settembre per sole tre ore: dalle 7.30 alle 11. Anche se non è più di nostra proprietà, avevamo inizialmente pensato al piazzale della Celadina, ma

proprio quel giorno smontano il luna park. Allora si è optato per il Lazzaretto». Tra parentesi: anche gli islamici di via Quarenghi si sono organizzati. Loro saranno sotto la tensostruttura della Casa del giovane. «Ci hanno assicurato — riprende Angeloni — che organizzeranno un trasporto privato per non ingolfare il quartiere. Parcheggeranno al piazzale Goisis e da lì si sposteranno a piedi». Saleh ipotizza che arriverà un migliaio di fedeli, «ma è difficile fare stime precise». Problema sicurezza: «Siamo strettamente in contatto — afferma l'assessore — con la Digos, che non segnala alcuna situazione di pericolo. La comunità di via Cenisio, inoltre, è stata interlocutore anche della giunta Tentorio, che per tre anni le ha concesso il piazzale della Celadina. È una polemica assurda». E il regolamento? «Ricordo a Ribolla che durante il Giubileo il vescovo Amadei al Lazzaretto tenne una messa con 2.000 giovani».

Maddalena Berbenni

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Preghiera La celebrazione più partecipata tra i musulmani è quella della chiusura del Ramadan

Cos'è

● L'Eid Al-Adha, anche Festa dello sgozzamento o Festa grande, è la più importante ricorrenza dell'Islam

● Prende spunto dalla tradizione biblica e ricorda l'obbedienza del profeta Abramo a Dio, pronto a sacrificare il suo primogenito

● In passato si usava sacrificare un animale, ma a Bergamo la cerimonia si limita a una preghiera che dura circa mezz'ora

2

mila

e 500 gli islamici che ruotano attorno alla comunità di via Cenisio. Ma per la Festa del sacrificio si prevede che parteciperanno in circa mille fedeli

60

mila

circa gli islamici stimati nella provincia di Bergamo a fine 2014. A Milano sono quasi il doppio, 73.204 a Brescia, mentre a Roma sfiorano i 90 mila e a Torino i 53 mila